Istituto Comprensivo Uno
Scuola Capo Fila Centro Territoriale Handicap Cth 49

Corso di Formazione per docenti non specializzati

1° Incontro

"Normativa per una didattica speciale"

Relatore: Prof.ssa Maria Luisa Boninelli

m.boninelli@unive.it

www.unmomentostopensando.blogspot.com

Fasi storiche del Processo di integrazione

- **Dal 1947 agli anni '70** - ASSISTENZIALISMO – i disabili sono equiparati agli invalidi civili – la tendenza è ad assimilare il diverso al normale – pedagogia emendativa – le classi speciali affiancano quelle comuni

- **Anni '70 – '80** – INSERIMENTO – gli alunni disabili entrano nelle classi comuni sulla spinta del cambiamento ideologico conseguente al '68 – l'Italia diventa all'avanguardia sul piano legislativo – la società non è pronta

- **Anni '90** – INTEGRAZIONE – alle persone con bisogni speciali viene riconosciuta la piena integrazione sociale - nasce la Legge "quadro"

- **… Oggi** – si diffonde il concetto di inclusione -

Il lungo percorso dell'integrazione scolastica dei disabili

una sfida politico-culturale che ha i suoi presupposti nella Costituzione e che, a partire da 30 anni fa, ha trovato attuazione attraverso una normativa tuttora all'avanguardia in Europa

Costituzione, artt. 3, 34,38

Legge n. 517, del 4 agosto 1977

Sentenza della Corte Costituzionale 215/87

Legge 104, del 5 febbraio 1992

……

La Costituzione: la madre di tutte scelte

art.3

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'affettiva partecipazione …

art. 34

La scuola è aperta a tutti

art. 38

Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione ed all'avviamento professionale

Il lungo percorso dell'integrazione scolastica dei disabili

1971 – Legge n. 118 diritto all'inserimento scolastico nella scuola elementare e media

1977 – Legge 517 E' una legge che non parla tanto dell'Handicap, ma della scuola e di come può diventare inclusiva, per TUTTI

Legge 517/77

- Introduce e regolamenta l'integrazione degli alunni disabili nella scuola di base, all'interno delle classi comuni
- Non sancisce il pieno diritto di tutti gli alunni disabili all'apprendimento e all'educazione indipendentemente dalla gravità
- Istituisce la figura del docente *specializzato* per gli alunni disabili
- Afferma un concetto di *INSERIMENTO* piuttosto che di integrazione vera e propria

Legge 517/77, art. 7

"al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni … sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap"

La legge 517/77, in una stagione di grandi cambiamenti anche in pedagogia ….

… smantella una serie di TOTEM della scuola tradizionale:

- l'insegnante che lavora da solo
- la classe come unico riferimento
- l'aula come contenitore rigido
- la valutazione soprattutto sommativa

La legge 517/77

Afferma nuove modalità di organizzazione e di proposta dell'attività educativo-formativa a scuola:

- i docenti come comunità professionale
- il lavoro a gruppi aperti
- il laboratorio didattico
- la verifica formativa, in una dimensione di accompagnamento del processo educativo

La legge 517/77

Si passa dall'inserimento all'integrazione, che è possibile solo se si realizza la riorganizzazione complessiva del fare scuola, che riguarda TUTTI GLI ALUNNI

215/87: una sentenza storica

afferma

- è superata in sede scientifica la concezione di irrecuperabilità
- la frequenza scolastica è un essenziale fattore di recupero e di superamento dell'emarginazione
- le esigenze di apprendimento e di socializzazione continuano anche dopo la scuola dell'obbligo

dispone

- è assicurata la frequenza scolastica alle scuole medie superiori ed universitarie

Legge n°262/1988

- Sancisce quanto affermato dalla sentenza 235 del 3 giugno 1987, della corte di cassazione:
- *IL DIRITTO ALL'INSERIMENTO /INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ALLA SCUOLA SUPERIORE*

La legge 104 del 1992

E' il primo intervento legislativo di carattere organico, relativo cioè all'intero orizzonte esistenziale della persona disabile (dall'asilo alla vecchiaia).

Le norme con specifico riferimento al sistema d'istruzione sono state riprese nel D.Lgs. 297/94, T.U., art. 314.

Legge 5 Febbraio 1992 n°104

- È la legge che sancisce il passaggio dal concetto di inserimento a quello di integrazione
- Non enuncia solo principi generali, ma si configura come codice di norme
- Affronta nel dettaglio:
  - la definizione di persona handicappata (art. 3)
  - la prevenzione, cura e riabilitazione (fino all'art. 11)
  - **l'inserimento e l'integrazione sociale (art. 8)**
  - **la scuola (da art. 12 ad art. 16)**
  - la formazione professionale (da art. 17 ad art. 23)
  - le risoluzioni istituzionali e amministrative (da art. 38 ad art. 42)
- Nel complesso reca e coordina norme preesistenti, nuove norme e nuovi ambiti di problemi / interventi

Legge 104/92 , art. 12 comma 2

"E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie."

La persona handicappata (art. 3 Legge 104)

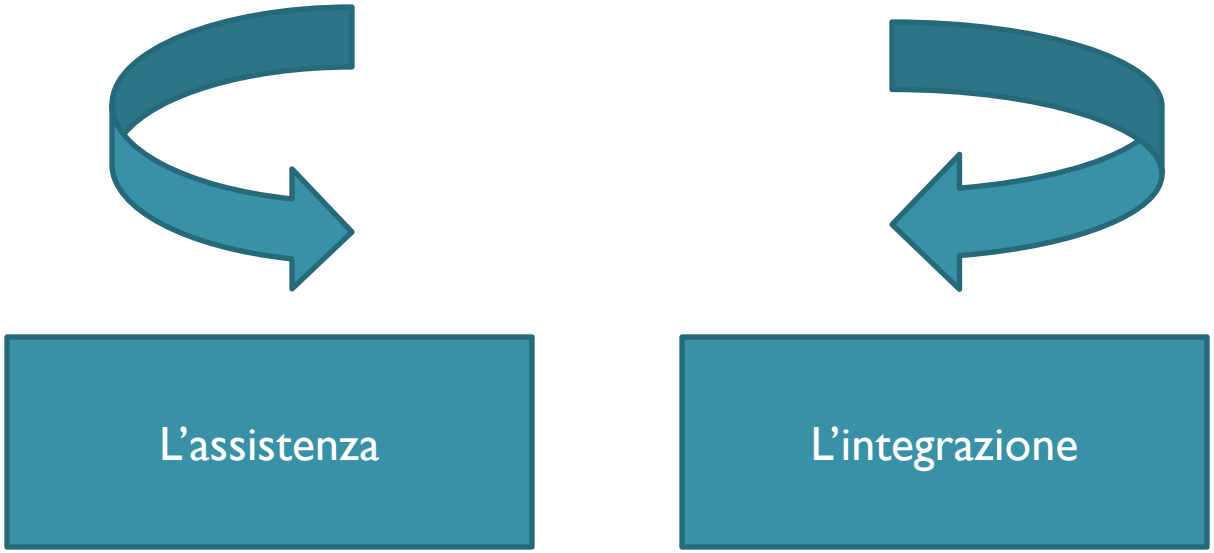
" E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

L'integrazione scolastica (ex art. 12 legge 104)

"L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione."

Legge 5 Febbraio 1992 n° 104

- Ridefinisce e riordina tutta la materia riguardante



Legge 5 Febbraio 1992 n° 104

- Definisce le intese istituzionali tramite accordo di programma
- Garantisce i posti di sostegno in ogni ordine di scuola
- Conferma la contitolarità degli insegnanti di sostegno.

Legge 5 Febbraio 1992 n° 104

- Stabilisce come adempimenti obbligatori

Individuazione dell'alunno diversamente abile

La richiesta di intervento è redatta dalla scuola e rivolta all'equipe distrettuale per:

a) Valutare nuovi casi di alunni che presentano persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento o relazione.

LA RICHIESTA DI INTERVENTO

Da chi viene formulata?

Richiesta di intervento: Chi?

- Il Dirigente Scolastico, dopo aver interpellato la famiglia ed ottenuto il suo consenso, richiede l'intervento dell'equipe distrettuale, dopo un'approfondita e attenta osservazione delle difficoltà riassunte in una relazione.

Individuazione dell'alunno diversamente abile

Avviene attraverso la:

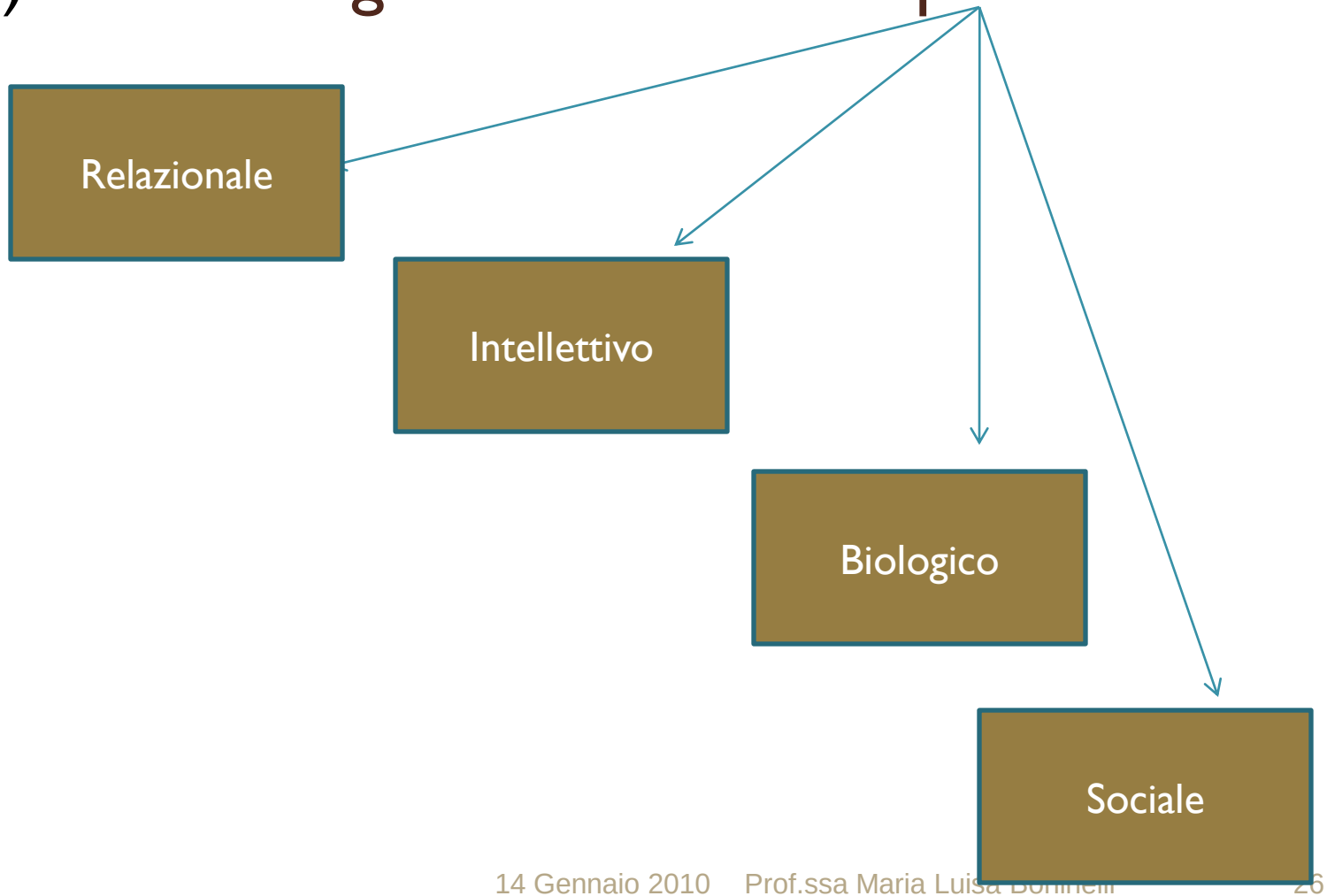
CERTIFICAZIONE

La Certificazione: Cos'è

- E' il documento conclusivo degli accertamenti clinico-diagnostici secondo la codificazione internazionale dell'ICD 10.

La Certificazione: cosa contiene?

1) Sintesi diagnostica riferita ai parametri



La Certificazione: cosa contiene?

- La richiesta di interventi maggiormente individualizzati se la situazione presenta particolare gravità.
- La necessità del personale addetto all'assistenza e/o la necessità della riduzione del numero degli alunni nella classe.

La certificazione da chi viene formulata?

- Dai servizi dell' Asl e/o dai servizi convenzionati e ha validità annuale o pluriennale.

A Conclusione degli accertamenti

- Se al termine degli accertamenti viene rilasciata **l'individuazione di handicap**, che la famiglia riceve e poi consegna alla scuola per gli adempimenti del caso, tale documento, rappresenta la *tutela della 104*

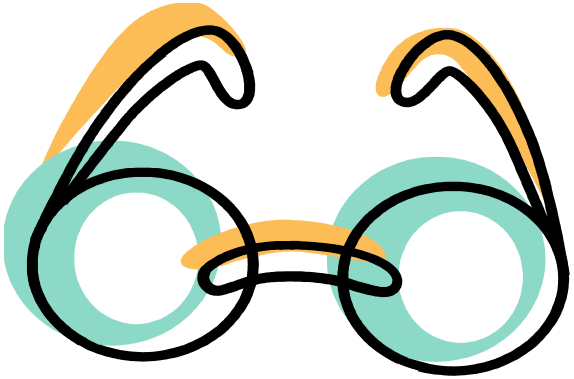
Accompagnare la famiglia

- La famiglia che accetta di procedere per gli approfondimenti si attiva presso la Asl di riferimento (sarebbe bene supportarla concretamente nel percorso, per es. per prendere appuntamento,…)
- Sarebbe bene che le scuole condividessero con le Asl la consegna di relazioni di osservazione descrittive (= profilo dell'alunno in ambito scolastico)

Osservazione competente

Pertanto, necessità per ***ogni*** insegnante di essere *formato* **all'osservazione competente**

L'osservazione competente non è guardare; è rilevare dati con strumenti propri ed elaborarli con la consapevolezza che sono *relativi,* non assoluti (teoria della Gestalt)



Legge 104/92, art. 3, comma 3: definizione di HANDICAP GRAVE

" Qualora la minorazione, singola o plurima , abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici "

Cos'è l'Integrazione?

L'INTEGRAZIONE È….

E' un processo intenzionale che esprime un Diritto e come tale è esigibile

SI IMPARA STANDO INSIEME AGLI ALTRI

L'integrazione è….

una **TUTELA** della persona perché ogni individuo ha dei diritti aggiuntivi rispetto agli altri che valorizza:

la **DIVERSITÀ**

intesa come espressione di ricchezza, originalità, creatività

A scuola, *speciale* deve essere ogni bambino

L'integrazione si può realizzare nelle sezioni e nelle classi di ogni scuola pubblica e paritaria attraverso

- l'accoglienza

- l'impegno in continuità

- un progetto educativo in comune

LA SCUOLA DA SOLA NON BASTA

L'integrazione, specialmente dei disabili gravi, si realizza soltanto attraverso:

" la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati"

Il lavoro interistituzionale per l'integrazione

Nei confronti dell'alunno disabile si determinano pari responsabilità degli operatori scolastici, di quelli sanitari, delle famiglie e dei servizi sociali, che devono tradursi in azioni concrete ed interventi integrati.

OCCORRE UNA RETE DI RISORSE PER L'INTEGRAZIONE

SCUOLA
FAMIGLIA
ASL
ENTI LOCALI
ASSOCIAZIONI …
LA COMUNITA' LOCALE

La legge 328/2000

Disegna un sistema locale dei servizi integrati in rete (v. unità operative da organizzarsi a cura dei Comuni).

Si ribadisce il DIRITTO DELL'ALUNNO ALL'INTEGRAZIONE accanto al DOVERE DI INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI.

UN BAMBINO DISABILE …

appartiene ad una comunità che deve realizzare una risposta integrata ai suoi bisogni e alle esigenze particolari della sua famiglia

UN BAMBINO DIVERSAMENTE ABILE …

è un
PROGETTO DI
VITA
da
condividere

I diversi attori del sistema Istruzione

- l'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova, e in particolare l'Ufficio Integrazione: Prof.ssa Lucia Balboni
- le Scuole Polo Cth 49
- le scuole del territorio

… ma soprattutto il personale che si impegna al loro interno per l'integrazione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE…